

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2024, n. 25-208

Integrazione D.G.R. n.10-165 del 12.9.2024. Autorizzazione a intervenire nei giudizi RR n. 29/2024 e n. 31/2024 promossi dalla Regione Toscana e dalla Regione Campania per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'intera legge 26 giugno 2024, n. 86 recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo ...



Seduta N° 17

Adunanza 27 SETTEMBRE 2024

Il giorno 27 del mese di settembre duemilaventiquattro alle ore 09:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

DGR 25-208/2024/XII

OGGETTO:

Integrazione D.G.R. n.10-165 del 12.9.2024. Autorizzazione a intervenire nei giudizi RR n. 29/2024 e n. 31/2024 promossi dalla Regione Toscana e dalla Regione Campania per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'intera legge 26 giugno 2024, n. 86 recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione". Patrocinio nei giudizi del Prof. Avv. Marcello Cecchetti e degli Avv.ti Marialaura Piovano e Giulietta Magliona. Spesa di Euro 20.770,57 (o.f.i.) sul cap. 135611/2024.

A relazione di: Vignale, Bussalino

Premesso che:

- con distinti ricorsi promossi alla Corte Costituzionale ex art. 127, secondo comma, della Costituzione, notificati a tutte le Regioni e recanti i rispettivi nn. RR 28/2024 e 30/2024, la Regione Puglia e la Regione Sardegna hanno impugnato l'intera legge 26 giugno 2024, n. 86, recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione", chiedendone la declaratoria di illegittimità costituzionale;

- con D.G.R. n. 10-165 del 12.9.2024 il Presidente della Giunta Regionale è stato autorizzato a costituirsi o intervenire in tali giudizi mediante la rappresentanza e difesa del Prof. Avv. Marcello Cecchetti, dello Studio legale Marcello Cecchetti e Associati di Firenze ordinario di Diritto Costituzionale presso l'Università di Sassari, unitamente e disgiuntamente agli Avv.ti. Marialaura Piovano e Giulietta Magliona dell'Avvocatura regionale;

- allo stato, la Regione Piemonte si è già costituita in Corte Costituzionale nei giudizi n. 28/2024 e n. 30/2024 a mezzo del collegio difensivo individuato nella suddetta DGR n. 10-165 del 12.9.2024, confutando le censure proposte dalla Regione Puglia alla Legge 86/2024 ed insistendo per il rigetto del ricorso e, dunque, per la conferma della legittimità della legge nazionale impugnata.

Dato atto che:

- con successivi ricorsi, non notificati alle Regioni ma pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 e del 18 settembre 2024, anche le Regioni Toscana e Campania hanno chiesto la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'intera legge 26 giugno 2024, n. 86;

- i nuovi ricorsi sono stati iscritti nel registro ricorsi della Corte Costituzionale con RR n. 29/2024 e 31/2024,

- le Regioni Lombardia e Veneto, rispettivamente con D.G.R. Lombardia del 23/9/2024 e con D.G.R. Veneto del 24/9/2024, hanno deliberato di intervenire nei suindicati giudizi RR nn.29/2024 e 31/2024 a sostegno della legittimità della legge statale;

- l'Avvocatura regionale, su indicazione dell'Assessore regionale competente, si è adoperata per verificare la eventuale disponibilità del Prof. Avv. Marcello Cecchetti del foro di Firenze, il professionista già nominato per i giudizi RR 28/2024 e 30/2024, ad assumere l'incarico anche relativamente ai nuovi giudizi RR n. 29/2024 e n. 31/2024 promossi dalla Regione Toscana e dalla Regione Campania;

- il Prof. Avv. Marcello Cecchetti, dello Studio legale Marcello Cecchetti e Associati di Firenze ha manifestato la disponibilità ad accettare l'incarico anche per i due nuovi ricorsi nel frattempo pubblicati, dichiarando l'assenza di conflitti d'interesse con l'Ente ed autorizzando l'Ente, nel rispetto della normativa vigente in tema di *privacy*, al trattamento dei dati personali al solo fine dell'espletamento del presente incarico professionale, per un compenso complessivo di € 20.770,57 (compresi oneri fiscali e spese generali forfettarie al 15%) per i suindicati giudizi nn. 29/2024 e 31/2024 proposti dalle Regioni Toscana e Campania avanti la Corte Costituzionale e quindi applicando una riduzione del 35% sull'importo richiesto per i precedenti ricorsi nn.28 e 30 del 2024 di cui alla D.G.R. n. 10-165/2024 stante la stretta connessione con questi ultimi, come da preventivo sopra indicato, ritenuto dall'Avvocatura regionale congruo e conforme ai tariffari forensi.

Dato altresì atto che:

- con i citati ricorsi le Regioni Toscana e Campania hanno prospettato plurime questioni di legittimità costituzionale alcune delle quali del tutto nuove rispetto a quelle dei ricorsi delle Regioni Puglia e Sardegna mentre altre, se pur corrispondenti per tematica ad analoghe doglianze sollevate dalle medesime Regioni, sono tuttavia costruite mediante la proposizione di questioni di legittimità autonome e diverse e risultano, quindi, solo in minima parte sovrapponibili con quelle affrontate dalle citate Regioni Puglia e Sardegna con i propri ricorsi nn. 29/2024 e 31/2024;

- le difese dei quattro ricorsi proposti dalle Regioni Puglia, Sardegna, Toscana e Campania, essendo state redatte da quattro "legali" diversi (autorevoli professionisti costituzionalisti e docenti universitari), sono impostate diversamente con argomentazioni specifiche e peculiari, ovviamente tutte finalizzate a porre nel modo più efficace possibile le grandi questioni di fondo su cui si agita l'attuale dibattito pubblico sull'istituto del regionalismo differenziato;

- i nuovi ricorsi, iscritti nel registro ricorsi della Corte Costituzionale con RR n. 29/2024 e 31/2024, verranno probabilmente discussi insieme ai ricorsi notificati dalle Regioni Puglia e Sardegna in un'*omissis*udienza che potrebbe tenersi nel mese di novembre p.v. con il rischio quindi che la

Regione Piemonte, in caso di mancato intervento nei suindicati giudizi, venga immediatamente esclusa dal partecipare alla discussione dei ricorsi proposti dalle Regioni Toscana e Puglia;

- i ricorsi proposti dalla Regione Toscana e dalla Regione Campania, presentano, al pari di quelli della Regione Puglia e Sardegna, un' alta complessità della materia (trattandosi di ricorsi in via principale alla Corte Costituzionale che richiedono una elevata specializzazione che si riscontra nel curriculum del Prof. Avv. Marcello Cecchetti, noto avvocato costituzionalista con pluriennale esperienza in materia di contenziosi fra Stato e Regioni) ed una notevole urgenza (i termini per il suddetto intervento scadono il 1 ottobre 2024) che rende impossibile una predisposizione compiuta del ricorso da parte dei legali interni dell'Avvocatura regionale.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, pertanto opportuno, al fine di garantire una più compiuta ed efficace difesa della impugnata legge 26 giugno 2024, n. 86 anche attraverso la collaborazione già instaurata dalla Regione Piemonte con i legali delle Regione Lombardia e del Veneto e con l'Avvocatura di Stato in relazione ai ricorsi delle Regioni Puglia e Sardegna di cui alla D.G.R. n. 10-16/2024, intervenire nei giudizi RR n. 29/2024 e n. 31/2024 promossi, ex art. 127, secondo comma, della Costituzione, dalle Regioni Toscana e Campania per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'intera legge 26 giugno 2024, n. 86, recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione", avvalendosi del medesimo collegio difensivo già deliberato, con D.G.R. n.10-165 del 12.9.2024, per i ricorsi proposti dalle Regioni Puglia e Campania e, quindi, del patrocinio unito e disgiunto, del Prof. Avv. Marcello Cecchetti, dello Studio legale Marcello Cecchetti e Associati di Firenze e degli avv.ti Marialaura Piovano e Giulietta Magliona , professionisti legali del Settore Avvocatura della Regione Piemonte, con elezione di domicilio fisico presso l'Avv. Prof. Marcello Cecchetti in Firenze, Via Santo Spirito n. 29 (*omissisomissis* - P.IVA 06693000488 - COD. BEN. 385904), e digitale alle seguenti pec.: marcello.cecchetti@firenze.pecavvocati.it; marialaura.piovano@pec.regione.piemonte.it; giulietta.magliona@cert.regione.piemonte.it. anche nei sopra descritti giudizi RR n. 29/2024 e n. 31/2024

Dato atto che alla spesa di € 20.770,57 o.f.c.i. si dà copertura con le risorse disponibili sulla Missione 01 Programma 0111 del Titolo I Bilancio regionale e che tale somma sarà impegnata con successivo provvedimento dirigenziale sul capitolo di spesa n. 135611 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024.

Considerata l'urgenza di provvedere vista la imminente scadenza del termine per l'intervento nei giudizi promossi ex art. 127, secondo comma Cost, dalle Regioni Toscana e Campania per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'intera legge 26 giugno 2024, n. 86, recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione".

Visti:

l'art. 56 comma 2 lett. e) dello Statuto;

l'art. 17, 3° c., lett. k) della L.R. 23/2008 e s.m.i.;

l'art. 16, 2° c., lett. l) L.R. 23/2008 e s.m.i.;

il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "*Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile*" e Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;

il D.P.G.R. n. 9/R del 16/07/2021 "*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale*";

la D.G.R. n. 38-6152 del 02/12/2022 "*Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017*";

il D.P.G.R. n. 11/R del 21/12/2023 "*Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)*";

la D.G.R. n. 4-8114 del 31/01/2024 "*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) delle Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024*" dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

la L.R. n. 8 del 26/03/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate*";

la L.R. n. 9 del 26/03/2024 "*Bilancio di previsione finanziario 2024-2026*";

la D.G.R. 5-8361 del 27/03/2024 "*Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026*".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri da esso derivanti, pari ad ad €. 20.770,57, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,
delibera

ad integrazione della D.G.R. n.10-165 del 12.9.2024, di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi o intervenire nei giudizi dinnanzi alla Corte Costituzionale promossi dalle Regioni Toscana e Campania di cui in premessa, promossi per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'intera legge 26 giugno 2024, n. 86 recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, mediante la rappresentanza e difesa, unitamente e disgiuntamente, del Prof. Avv. Marcello Cecchetti, dello Studio legale Marcello Cecchetti e Associati di Firenze e degli Avv.ti. Marialaura

Piovano e Giulietta Magliona dell'Avvocatura regionale, eleggendo domicilio fisico presso il Prof. in Firenze, Via Santo Spirito n. 29 e digitale alle seguenti pec: marcello.cecchetti@firenze.pecavvocati.it; marialaura.piovano@pec.regione.piemonte.it, giulietta.magliona@cert.regione.piemonte.it;

che per la spesa di €. 20.770,57 (spese generali, oneri fiscali e contributivi inclusi) afferente all'incarico al Prof. Avv. Marcello Cecchetti, trova copertura con le risorse disponibili sulla Missione 01 Programma 0111 del Titolo I del Bilancio regionale e che tale somma sarà impegnata con successivo provvedimento dirigenziale sul capitolo di spesa n. 135611 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, e successivamente liquidata con atto dirigenziale, previa presentazione di parcella redatta sulla base dell'attività svolta in corso di causa in coerenza con il D.M. n. 55/2014 e con il D.M. n. 147/2022;

che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15, c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013.